



**Scuola Secondaria
di Primo grado
Paritaria "Don Bosco"
Tolmezzo - UD**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2009-2010

PROGETTO EDUCATIVO

Premessa

Le scuole annesse al Collegio salesiano “Don Bosco” di Tolmezzo hanno avuto origine nel settembre 1926, quando i Salesiani sono stati chiamati dalle autorità cittadine a dirigere il convitto municipale di via Dante.

La collaborazione con gli enti territoriali si è accresciuta subito con l’istituzione di scuole interne che saranno riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto ENIM 9.10.1939.

Il Ginnasio ha potuto svolgere una lunga e preziosa opera di formazione, assicurando al territorio montano della Carnia una classe dirigente e professionale di alto profilo.

Nel 1943 il Collegio è stato punto di riferimento per la popolazione del luogo nel momento tragico dell’invasione cosacca, stabilendo una serie di servizi essenziali di cui hanno usufruito non solo i cittadini di Tolmezzo ma anche i paesi vicini.

Un Progetto Educativo ispirato alla prassi educativa di San Giovanni Bosco

Il Progetto Educativo della Scuola Media “Don Bosco” di Tolmezzo si ispira alla prassi educativa di San Giovanni Bosco, che ha dato origine alla Congregazione Salesiana, a cui appartiene l’Ente Gestore della scuola.

Tale prassi educativa è stata codificata nel Progetto Educativo Nazionale dei Salesiani d’Italia nel 1995. Ad esso si fa riferimento, mettendo peraltro in evidenza le peculiari caratteristiche di queste scuole

Un cammino di educazione integrale

L’azione educativa parte dalla domanda esplicita di cultura e di qualificazione professionale degli studenti. Intende proseguire sviluppando la dimensione affettiva, sociale e politica in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale, nel cui ambito sia centrale il progetto di vita cristiana.

Allo studente è chiesta l'accettazione del progetto educativo dell'Istituto con un atteggiamento aperto al dialogo, corretto ed educativamente costruttivo.

La Comunità educativa

Il soggetto dell'educazione è la Comunità educativa, nella quale entrano a diverso titolo e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi, laici, genitori e allievi impegnati nel comune processo di formazione.

Tale processo di formazione ha come primario obiettivo quello di rendere lo studente protagonista attivo dell'educazione propria e altrui.

Il regolamento annesso al Piano di Offerta Formativa esplicita sia le componenti che i ruoli nella Comunità educativa. Inoltre, indica il funzionamento degli Organi collegiali di partecipazione delle Scuole.

I processi di insegnamento e di apprendimento

Secondo il Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco, nella relazione educativa e didattica i docenti vanno incontro agli studenti nella loro situazione personale; li aiutano a superare le difficoltà di apprendimento; fanno appello alla ragione dello studente con amorevolezza, facendolo sentire accolto e aiutandolo ad aprirsi all'accoglienza dell'altro.

Nella situazione attuale, per affrontare le sfide più aperte, soprattutto quelle dell'irrelevanza della fede nella vita e nella cultura, vengono individuati alcuni criteri operativi da perseguire come obiettivi generali dell'educazione.

In primo luogo la sintesi tra cultura e fede, operata attraverso i processi d'insegnamento-apprendimento interdisciplinari.

Infine la sintesi tra fede e vita operata nella misura in cui si accoglie nella propria vita l'esperienza salvifica.

L'ambiente scolastico formativo

La Comunità educativa è attenta al rapporto tra il momento culturale e lo sviluppo globale della personalità. Viene sottolineata in tal senso la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la valorizzazione della cultura locale, l'educazione alla pace, alla solidarietà e all'interculturalità.

In questo senso le nostre scuole intessono relazioni con il mondo civile, religioso e produttivo del territorio e della vicina Austria tramite visite guidate e attività di orientamento con le diverse espressioni del mondo del lavoro e delle professioni.

La formazione degli educatori

La formazione degli educatori è necessaria per l'identità del progetto educativo, la qualità della propria offerta formativa e la necessità di essere al passo con i tempi.

Il piano è articolato a seconda dei titoli di qualifica professionale e i ruoli di ognuno. In particolare tre sono le figure di educatori per le quali si raccomanda e si offre un cammino di formazione:

Il personale direttivo

I docenti

Il personale non docente

Essi condividono la proposta educativa salesiana: la “preventività” educativa come stile, la soddisfazione delle esigenze di istruzione e formazione, la programmazione e gestione delle varie iniziative.

Per l’attuazione di questa strategia, la Scuola Media “Don Bosco” si avvale del programma nazionale del CNOS-Scuola con sede a Roma relativamente alle attività rivolte al personale direttivo; a quelli triennali della Ispettorica Salesiana di Mestre per quanto riguarda il personale docente e dirigente. Il punto di riferimento è costituito dai piani organici del CNOS-Scuola, elaborati nel 1997-98.

L’economia e l’amministrazione

La comunità educativa svolge un servizio a favore dei giovani studenti, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di cultura, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Per questo è attenta a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l’uguaglianza degli studenti stessi e impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti alla vita politica, economica, sociale e culturale del Paese.

A tale scopo, pur dovendo fare affidamento unicamente sulle rette degli studenti, l’Istituto viene incontro in tutti i modi agli studenti meno abbienti.

Inoltre la comunità educativa valorizza il personale religioso e laico che costituisce la sua più importante risorsa. In tale prospettiva, viene ritenuta indispensabile una gestione attenta del personale nelle diverse tappe formative e secondo i diversi ruoli rivestiti, favorendo un clima di intesa e di collaborazione. Valorizza le strutture di cui le scuole sono dotate, ritenendo parte integrante del proprio modello di vita scolastica, anche il cortile, la palestra e il teatro.

La proprietà dell’immobile delle attrezzature e degli arredi appartiene all’ente gestore, il Collegio Don Bosco di Tolmezzo. La gestione è affidata al Direttore pro-tempore e all’economista.

L’assunzione del personale docente e non docente avviene in rispetto delle norme del CCNL AGIDAE, a firma del direttore dell’Istituto.

I riconoscimenti legali delle scuole sono intestati all’Ente gestore.

La retta scolastica è commisurata alle necessità di bilancio ed è approvata annualmente dal consiglio della comunità religiosa.

Il regolamento per il personale dipendente, previsto dal CCLN, è predisposto dalla comunità educativa, approvato dal Consiglio di Istituto e portato a conoscenza degli interessati tramite affissione all’albo della scuola. Ad esso fa riferimento anche il Piano dell’Offerta Formativa.

Nella programmazione annuale, secondo le linee del Piano dell’Offerta Formativa, vengono distribuiti il personale, i luoghi, le quantità e la qualità delle risorse, e vengono determinate le operazioni da compiere, compresa quella della verifica.

Le verifiche

L'attenzione ai segni dei tempi, l'adeguamento alle circostanze e alle continue e complesse mutazioni della nostra società, l'impiego di educazione preventiva secondo la prassi educativa di San Giovanni Bosco, esigono una continua verifica dell'attività e della qualità dell'educazione delle scuole.

Essa riguarda: le tecniche didattiche, la strumentazione e gli interventi formativi rivolti agli educatori. Lo strumento di valutazione globale è e rimane il progetto educativo stesso.

È in atto la certificazione di qualità della Scuola che vede coinvolto tutto il personale e che assicura e stimola la nostra scuola a offrire il meglio ai propri utenti.

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Presentazione

Il *Piano dell'Offerta Formativa* della nostra Scuola trova le proprie radici del Progetto Educativo Salesiano che raccoglie le linee guida della tradizione pedagogica di Don Bosco; è strutturato attorno a cinque nuclei che rappresentano i nodi fondamentali della organizzazione scolastica salesiana:

Profili – Percorsi – Fattori – Risorse – Valutazione

Per *profilo* formativo intendiamo la descrizione organica delle conoscenze e delle prestazioni (saper fare) che un alunno viene abilitato ad acquisire al termine della scuola.

Per *percorso* intendiamo l'insieme di tutte le attività scolastiche e integrative organizzate durante l'anno, che contribuiscono alla realizzazione del profilo.

Per *fattori* intendiamo: un modello comunitario di educazione, una relazione educativa di qualità ed un ambiente in sintonia con la tradizione salesiana che ritiene possibile l'educazione solo in un clima di famiglia.

Per *risorse* intendiamo: persone, strutture, attrezzature, reti di scuole ed altri enti che rendono possibile l'opera educativa.

Per *valutazione* intendiamo un insieme di criteri e operazioni che consentono di verificare la rispondenza tra progetto e risultati.

Profilo dello studente in uscita dalla Scuola Media

OBIETTIVI PLURIDISCIPLINARI - “SAPER FARE”

COMUNICAZIONE

Comprensione di un testo.

(Lingua italiana)

- ✓ Riconosce i diversi tipi di testo (argomentativo, descrittivo, espositivo, narrativo, regolativo, poetico) e la struttura e il linguaggio di alcuni generi testuali (favola, fiaba, mito, narrazione umoristica, d'avventura, fantascientifica, il racconto giallo, la lettera, il diario, la cronaca, il ritratto);
- ✓ comprende il contenuto globale, l'argomento e l'idea centrale, chi scrive, da che punto di vista e con quale scopo.
- ✓ riconosce le principali strutture della lingua italiana.

(Lingua inglese)

- ✓ Comprende messaggi molto semplici provenienti da registrazioni, telefono e da ogni persona, anche di madre lingua, che si rivolga a lui;
- ✓ coglie il senso della comunicazione di chi parla, per cui risponde in modo appropriato;

(Linguaggio scientifico)

Legge grafici, tabelle e sa decodificare il linguaggio scientifico pertinente agli argomenti affrontati

Espressione orale

(Lingua italiana)

- ✓ Sa riferire e rielaborare quanto ascoltato, letto e vissuto, con chiarezza e con un lessico appropriato e vario;
- ✓ sa esprimere un pensiero personale e creativo su tematiche esperienziali o di studio;
- ✓ sa organizzare una rielaborazione su un semplice argomento di studio in modo logico e corretto.

(Lingua inglese)

- ✓ Sa seguire conversazioni semplici e sa esprimere il significato generale di semplici resoconti;
- ✓ sa dare indicazioni stradali e verificare l'informazione;
- ✓ sa usare la lingua su mezzi di trasporto pubblici e biglietterie;
- ✓ sa fare acquisti;
- ✓ sa esprimere quantità, obblighi e possibilità e fare previsioni;
- ✓ sa esprimere richieste formali, complimentarsi e scusarsi.

(Linguaggio specifico)

- ✓ Presentando un contenuto di studio o un progetto a cui ha lavorato, usa il linguaggio tipico dell'ambito in modo lineare ed esplicativo.

Comunicazione scritta

(Lingua italiana)

- ✓ Presentazione delle caratteristiche della propria scuola, del clima scolastico, del modo con cui si lavora, dell'orario, ecc. ai genitori che intendono iscrivere i propri figli alla scuola;
- ✓ relazione di un'esperienza vissuta o di un argomento trattato a scuola, da presentare, sottoforma di lettera aperta, di diario o verbale ad un gruppo di coetanei in visita alla scuola,
- ✓ sa affrontare ed esprimere in modo personale una tematica data,
- ✓ sa esprimere ed argomentare in modo personale il proprio pensiero su un problema dato.

(Lingua inglese)

- ✓ Scrive testi utilizzando correttamente le regole ortografiche e grammaticali apprese ed un lessico adeguato. Per esempio: completamento di moduli e questionari, dialoghi, racconti semplici, descrizioni di luoghi, persone, animali, lettere personali.

COMPORAMENTO

(Etico religioso)

- ✓ Sa pregare anche in modo personale e partecipa alle celebrazioni comunitarie in modo rispettoso;
- ✓ sa motivare da un punto di vista valoriale i suoi comportamenti;
- ✓ accetta con serenità le correzioni come stimolo per migliorare.

(Personale-psicologico)

- ✓ Legge le proprie capacità ed aspirazioni e progetta la scelta della scuola superiore;
- ✓ controlla le proprie emozioni e reazioni durante le lezioni, i lavori di gruppo in modo da favorire il lavoro di tutti,
- ✓ porta a termine gli impegni assunti: impegni scolastici, di partecipazione, di collaborazione, all'interno della vita scolastica;
- ✓ rispetta le regole della scuola;
- ✓ sa accettare il proprio limite: lo riconosce, lo chiama per nome ed accetta di essere corretto.

(Pre-professionale)

- ✓ Sa eseguire puntualmente, in modo esauriente ed ordinato, i lavori previsti dalle conoscenze delle diverse discipline;
- ✓ possiede ed applica uno o due metodi per sintetizzare un contenuto ascoltato o studiato: mappa concettuale – riassunto,
- ✓ sa esporre la sintesi di un contenuto esperienziale o di studio, evidenziando i concetti fondamentali;
- ✓ collega un argomento studiato a scuola con fatti e fenomeni ricavati da altre fonti;
- ✓ coglie di un fatto storico, antropologico gli elementi fondamentali: protagonisti, situazione, tempi, contesto, relazioni.

Percorsi

La scuola Media segue gli ordinamenti della scuola di Stato recentemente riformata e trova completamento nell'attività del dopo-scuola.

Il servizio doposcuola viene offerto a tutti gli studenti che ne vogliono usufruire. Si struttura dalle ore 15.10 alle 17.00 con intervallo di 15 minuti circa, permettendo ai singoli studenti di poter svolgere i compiti scritti assegnati e iniziare lo studio delle materie orali. Entro questo contenitore gli insegnanti intervengono con azioni mirate per il recupero e il sostegno nelle materie più complesse, per impostazione del metodo di studio finalizzato in modo particolare agli studenti che dimostrassero meno autonomia.

L'obiettivo finale è aiutare l'alunno all'autonomia nella studio.

Propone inoltre, come prescritto dalla nuova scuola media sei ore di attività facoltative/opzionali e attività integrative e di eccellenza che consentano di allargare gli interessi culturali e sportivi degli studenti stessi in modo particolare:

- **Formazione all'uso di strumenti musicali con la costituzione di una banda della scuola**
- **Formazione al canto corale**
- **Corsi di lingue**
- **L'educazione stradale**
- **Corsi di informatica**
- **Attività sportive integrative per far scoprire agli alunni tutte le proprie potenzialità fisiche**
- **Gare sportive, tornei e allenamenti per la partecipazione a competizioni interscolastiche**
- **Attività formative di gruppo che aprano gli alunni alla socializzazione, all'espressione delle proprie emozioni e alla costruttiva condivisione dei propri sentimenti religiosi e alla scoperta delle proprie possibilità vocazionali**

I fattori

LA COMUNITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA

La nostra comunità educativa scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di valori positivi, dove il giovane è aiutato ad evitare esperienze negative che potrebbero compromettergli la crescita. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione.

COMPONENTI DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA

La comunità educativa ha le seguenti componenti:

- la comunità religiosa;
- i docenti;
- i genitori;
- gli allievi;
- personale non docente.

Ognuna delle componenti ha compiti specifici nella realizzazione dei percorsi formativi.

La **COMUNITÀ RELIGIOSA**, attraverso i suoi organismi “costituzionali”, è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo della Scuola ed è responsabile dell’identità, della direzione e dell’animazione della scuola. Essa risponde davanti alla Congregazione Salesiana, alla chiesa locale, all’autorità civile ed all’opinione pubblica:

della scelta, assunzione e preparazione dei docenti;

dell’accoglienza dei giovani che fanno richiesta di essere ammessi alla scuola accettandole il progetto educativo;

degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell’attività scolastica e formativa;

dell’approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche,

È compito dei **DOCENTI**:

progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;

assicurare comportamenti eticamente caratterizzanti, conformi alle indicazioni del Progetto educativo;

- prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo adottato dall’Istituto;

impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;

dare testimonianza secondo la propria scelta di vita in coerenza con il Progetto educativo della scuola attraverso il servizio professionale.

Ai **GENITORI**, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare competono:

dialogare con gli educatori attraverso il controllo attento delle comunicazioni della scuola: libretto scolastico, giornalino, diario e i colloqui con gli insegnanti;

Appoggiare il progetto educativo accettato al momento dell’iscrizione

partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione e revisione educativa di incontri formativi e momenti di festa.

offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative.

I **GIOVANI** s’impegnano a:

partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale, creativo e critico, proporzionato alla loro età, ai processi di insegnamento e di

apprendimento, nel rispetto dei diritti e doveri di libertà di apprendimento e di insegnamento e dei valori sottesi alla libertà di ricerca;
acquisire conoscenza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo sviluppando sempre più il proprio senso di responsabilità;
essere disponibili a collaborare criticamente all'elaborazione, realizzazione e verifica del progetto educativo;
acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero e di comunicazione autentica;
prendere in considerazione e valorizzare la partecipazione a gruppi di interesse (religioso, culturale, sportivo, turistico e missionario ...) dando il proprio contributo di creatività e di fantasia.

ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

La comunità scolastica possiede un regolamento della scuola (art. 6, lettera a, DPR n.216/1974 e comma 10, art. 2, DPR n. 249/1998; vedi anche *il progetto educativo nazionale*, p. 42), nel quale sono descritti i comportamenti che le varie componenti devono assicurare.

In particolare il comportamento disciplinare dei docenti viene regolato ai sensi delle norme del CCLN AGIDAE e quello degli alunni ai sensi dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (art. 4 comma 1; DPR n. 249/1998).

Nelle Scuole Salesiane la figura del Direttore, quale primo responsabile ed educatore, è principio di unità e di integrazione all'interno della comunità educativa. Egli si avvale della collaborazione del Preside, dei Vice Presidi, dell'Economo o Amministratore, degli animatori religiosi e dei coordinatori di classe.

STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE NELLA SCUOLA

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori.

Nella scuola Salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla sua tradizione educativa. La loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della scuola.

Il metodo educativo salesiano, proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che è ispirato alla famiglia, non alle assemblee legislative, e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

il *collegio dei docenti*, al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta al gestore e di verifica;

il *consiglio di classe* che è strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate;

i *rappresentanti dei genitori* di ogni classe che fungono da tramite tra scuola e famiglie.

Il *Consiglio della Scuola* che secondo il Progetto Educativo Nazionale ha funzioni di stimolo, proposta e verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'Educazione. Esso ha potere consultivo e non deliberativo. Quest'ultimo spetta all'Ente Gestore.

LA QUALITÀ DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

Nella scuola salesiana la proposta, il modello comunitario di educazione il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita intera che vi si svolge, trovano la loro ispirazione nel Vangelo.

Tale incontro avviene all'interno di una corretta comunicazione educativa, mirata alla crescita culturale e professionale. L'alunno viene aiutato a ristrutturare attivamente i contenuti, i metodi e i processi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute e a formarsi liberi e motivati giudizi di coscienza, rischiarati e sostenuti dal dialogo con la Rivelazione cristiana.

QUALITÀ DELLA RELAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa didattica i docenti:

vanno incontro all'alunno nella sua situazione personale, facendo leva su ciò che di positivo c'è in ognuno.

Aiutano a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;

fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia;

sviluppano il loro sentimento di appartenenza, la loro capacità di relazione e di collaborazione verso i colleghi.

Dovrebbe scaturire una conseguenza caratteristica del Sistema Preventivo di Don Bosco:

per educare non è sufficiente voler bene al giovane; è necessario che egli si accorga ed accetti di essere amato.

Nella situazione didattica e tecnico didattica il docente educatore:
coordina le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza scientifica della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
sviluppa una dialettica feconda tra il momento della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo;
fa convergere il suo apporto personale e professionale, con la progettazione collegiale, in vista del perseguimento del successo formativo di ogni alunno.

L'AMBIENTE E LE SUE STRUTTURE

Secondo la tradizione salesiana, la nostra comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarli, tener desti i loro ideali e orientare. Le attività non si riducono allo svolgimento del programma accademico, ma abbracciano altre esigenze del giovane, perciò il tempo di permanenza nella scuola si estende oltre all'orario scolastico. Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, studio, attività diverse sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di reciproca comprensione e di impegno.

L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative e di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni con riferimento al Movimento Giovanile Salesiano, crea esperienze religiose e predispone nell'orario celebrazioni di fede per l'intera comunità e/o per gruppi particolari, traducendo nell'esperienza concreta l'insegnamento verbale.

L'ambiente di apprendimento strettamente curricolare è perciò immerso all'interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici ad educativi molteplici, nei quali l'organizzazione stessa è luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze, di crescita di abilità e di saperi.

La Scuola Media ha a disposizione le aule per le lezioni normali, le aule speciali, la biblioteca, l'aula di studio e di doposcuola, l'aula di informatica e il laboratorio linguistico, la palestra, il teatro, il cortile per la ricreazione e il gioco. Può inoltre usufruire di aule attrezzate per le attività integrative, di recupero e di sostegno pomeridiano.

C'è pure a disposizione un'aula magna e una sala pomeridiana di studio con possibilità di attività integrative, di recupero e di eccellenza.

Viene inoltre attivato il servizio mensa interno.

L'ORIENTAMENTO

Nell'ambiente scolastico così descritto, l'orientamento si colloca nel processo educativo come un modo permanente di realizzare la persona nelle sue potenzialità, preparandola a motivare scelte professionali nei vari stadi del suo sviluppo. L'azione orientativa si qualifica come una *modalità educativa permanente*, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato *progetto di vita*. Per questo l'Istituto mette a disposizione di alunni e genitori **una psicologa**.

In tutti gli interventi educativi la nostra scuola tende a far maturare e vivere un progetto di sé realistico, orientato verso gli altri, che richiede capacità di orientamento e di decisione.

La nostra scuola programma un'azione orientativa esplicita, attraverso le possibilità di orientamento delle discipline e delle esperienze educative e servizi specializzati psicopedagogici e di orientamento professionale, che sono disponibili su richiesta degli interessati.

C. I. C.

Il Centro per l'Informazione e la Consulenza è composto da un gruppo di persone che si mette a disposizione per il confronto, l'ascolto e il dialogo con gli alunni che lo desiderassero.

Essi sono il direttore, la psicologa della scuola, gli animatori spirituali e gli insegnanti che ispirassero di più la confidenza degli allievi. Con totale disponibilità e riservatezza sono disposti ad accogliere a tutte le ore (anche scolastiche) quanti volessero incontrarli, nella convinzione più volte ribadita nella nostra scuola, che **i nostri giovani non sono "studenti", ma persone umane che studiano**. Per cui prima di istruirsi hanno bisogno di crescere armonicamente e realizzarsi in tutte le dimensioni umane.

LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

Secondo le indicazioni di una vera autonomia, tutte le attività significativamente formative (cinema, teatro, gite scolastiche, lezioni, laboratori ...) concorrono alla formazione del curriculum e, quindi, integrano i profili e i percorsi formativi.

Ogni attività extracurricolare è progettata e attivata attraverso moduli specifici, che vengono depositati presso la segreteria della scuola e disponibili su richiesta degli interessati.

Le risorse

La gestione delle risorse del personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il *progetto educativo* e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000.

La nostra scuola è gestita da un ente concordatario non commerciale, senza fini di lucro. Come tutte le scuole, non possiede ancora una configurazione giuridica specifica nel codice civile.

Agli effetti fiscali, la nostra scuola è ancora equiparata ad un'impresa industriale, anche se l'attività scolastica è esente IVA. Di conseguenza la retta allievi è considerata come corrispettivo.

La tipologia delle risorse, che la nostra scuola mette a disposizione, è la seguente:

- personale;
- immobili;
- strutture;
- ✓ attrezzature.

La valutazione

La valutazione tecnico-didattica è relativa ai processi di insegnamento e di apprendimento attivati secondo le scelte del progetto educativo indicati sopra e tiene conto della crescita dell'allievo in ogni singola disciplina.

La strumentazione comune viene opportunamente ripensata e adattata per perseguire, al meglio, le finalità specifiche della nostra scuola.

Il rilevamento e la programmazione periodica delle risorse, divengono mezzi di verifica del loro impiego e della loro efficacia.

Al fine di un fruttuoso dialogo con le famiglie, potranno essere distribuiti dei questionari entro la fine del mese di maggio, per interpellare le stesse in merito alle esigenze loro e dei ragazzi, nel tentativo di perseguire un costante miglioramento del servizio e dell'azione educativa.

INDICE

PROGETTO EDUCATIVO	2
Premessa	2
La Comunità educativa	3
L'economia e l'amministrazione	4
PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA	6
Presentazione	6
Profilo dello studente in uscita dalla Scuola Media	7
Percorsi.....	10
I fattori.....	10
Le risorse	16
La valutazione	16
INDICE	17
PROGETTI 2009-2010	18

Cod: Pof-M

Rev. 1

Data: 24/06/2008

Approvato dal Collegio Docenti il 06/10/2009

Adottato dall'Ente Gestore il 07/10/2009

PROGETTI 2009-2010

I progetti attivati nell'anno scolastico 2009/2010 saranno i seguenti:

- **Banda musicale**

Coordinato dal m° Ivan Vitturi, prevede alcune esibizioni pubbliche alla fine dell'anno

- **Gruppi ADS**

Coordinato da don Patrizio con l'aiuto di giovani animatori volontari, secondo le specificità della spiritualità giovanile salesiana e inserito nel cammino del Movimento Giovanile Salesiano.

- **Informatica**

Coordinato dalla prof.ssa De Prato

- **Potenziamento di lingua inglese**

Coordinato dalla prof.ssa Bearzi, porterà alla certificazione KET

- **Ginnastica posturale**

Coordinato dal prof. Moro, si pone l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza e l'utilizzo della muscolatura posturale